



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Direzione Generale per le piccole e medie imprese
e gli enti cooperativi

**PROGETTO NAZIONALE DI SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA COOPERATIVA NON ADERENTE
AL MOVIMENTO COOPERATIVO ORGANIZZATO**

(Bando) ALLEGATO A – Catalogo delle attività di formazione e dei workshop
(versione 8 – 1 aprile 2009)

A. CORSI DI FORMAZIONE

| Titolo corso | Obiettivi generali | Moduli/Contenuti |
|---|--|---|
| 1. Vigilanza, sistemi di controlli e disciplina giuridica della società cooperativa | <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la mutualità alla luce delle novità legislative e regolamentari e quindi la corretta gestione contabile e societaria per rispettare le caratteristiche proprie della mutualità prevalente - Comprendere l'esame dello Statuto per quanto riguarda lo scopo mutualistico e la mutualità prevalente: la sua concreta attuazione con riferimento ai principi generali della mutualità e alla diversa tipologia delle società cooperative nei vari settori economici, nonché l'oggetto sociale, il capitale sociale e la partecipazione economica dei soci - Valorizzare le conoscenze sulle tematiche della cooperazione alla luce dei nuovi orientamenti legislativi e regolamentari - Approfondire la conoscenza dei ruoli e dei contesti gerarchico-funzionali in cui operano i soci-lavoratori, con particolare attenzione alle problematiche del coinvolgimento dei lavoratori in quanto soci - Ampliare le conoscenze sui rapporti ed il funzionamento degli organi sociali presenti in cooperativa - Acquisire elementi significativi di conoscenza relativamente al funzionamento degli organi sociali: consiglio di amministrazione e assemblea, nonché fornire indicazioni riguardo alle competenze necessarie ai consiglieri per svolgere | <ul style="list-style-type: none"> - Modulo I - Le disposizioni che regolano il sistema dei controlli nel sistema delle cooperative Il DL CPS 1577/1947, il DM 7 Dicembre 1967, la legge n. 59/1992, la legge 142/2001 La legge delega 366/01 che ha previsto un controllo dell'autorità giudiziaria allargando l'applicabilità dell'articolo 2409 del codice civile anche alle società cooperative, il DLGS. 220/02, l'articolo 2545- quaterdecies, il decreto ministeriale 6 dicembre 2004. - Modulo II/III - L'esame della evoluzione normativa L'illustrazione ed il commento : della riforma del diritto societario e dello stesso diritto delle società cooperative che trova una regolamentazione specifica al titolo VI del codice civile dagli articoli 2511-2548 rubricato "delle società cooperative e delle mutue assicurazioni" del D. lgs. 220/2002, dove trova la sua principale regolamentazione il sistema dei controlli amministrativi ordinari esercitato sugli enti cooperativi - che ha innovato profondamente i criteri stabiliti dalla cosiddetta legge Basevi del 1947 disciplinando: i principi generali, gli organi preposti alla vigilanza, la vigilanza cooperativa e la revisione cooperativa, l'ispezione straordinaria, gli effetti della revisione o ispezione. - Modulo IV - La disamina della disciplina giuridica La descrizione del funzionamento degli organi sociali: l'assemblea dei soci, il consiglio di |

| | | |
|---|---|--|
| | <p>efficacemente il proprio ruolo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evidenziare la distinzione tra funzione amministrativa propria dei dirigenti eletti e quella di gestione propria dei manager | <p>amministrazione, il collegio sindacale e gli organi di controllo interno</p> <p>La disamina delle norme che regolano: le modifiche statutarie, scioglimento e liquidazione, la mutualità esterna e la promozione cooperativa, gli adempimenti relativi all'Albo delle cooperative</p> |
| <p>2. Bilancio, controllo di gestione</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire dimestichezza con le problematiche legate alla corretta lettura del bilancio aziendale - Acquisire conoscenze in merito ai processi di pianificazione aziendale e di gestione del budget - Comprendere gli indicatori di bilancio al fine di avere un'indicazione sulla situazione reddituale e patrimoniale - Acquisire strumenti pratici per implementare all'interno della cooperativa un sistema di controllo di gestione, al fine di valutare le performance aziendali e monitorare i costi della gestione - Acquisire strumenti, conoscenze e competenze per migliorare la gestione e il livello di democrazia interna, accertare la consistenza dello stato patrimoniale, accertare la natura mutualistica dell'ente | <ul style="list-style-type: none"> - Modulo I - Introduzione al bilancio di esercizio Nozioni di base dei principi contabili e le direttive comunitarie Indicatori economici, finanziari e patrimoniali Lettura dei dati contabili all'interno dei progetti - Modulo II - Programmazione e controllo di gestione Bilancio d'impresa e analisi delle performance Elementi basilari connessi alle operazioni e procedure del controllo di gestione Controllo di gestione ed obiettivi aziendali Tipologia e struttura dei costi Lettura ed analisi di bilancio per indici - Modulo III - Agevolazioni fiscali e contributive Criteri generali e presupposti per l'applicazione Le agevolazioni tributarie di carattere generale Le agevolazioni previste a favore della cooperazione (agevolazioni creditizie, previdenziali, contributive, ecc.) - Modulo IV - Budget e pianificazione economica Cash-flow e gestione finanziaria Budget e controllo di gestione Pianificazione finanziaria e gestione rapporti sistema bancario Aggiornamento fiscale (Iva, redazione bilancio d'esercizio, ecc.) Gestione paghe e contributi Contabilità generale Gestione amministrativa del personale Bilancio d'esercizio e valutazione dei risultati economici finanziari Redazione del business plan Principi di marketing aziendale |

| | | |
|---|--|---|
| <p>3. Governance e partecipazione</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Approfondire i profili di specificità della formula cooperativa di impresa, osservata nelle sue diverse esperienze (cooperative di conferimento, cooperative di produzione e lavoro, cooperative di consumo, cooperative sociali) - Apprendere la governance dell'impresa cooperativa, anche alla luce della riforma del diritto societario, con lo scopo di delineare i modelli di governo strumentali allo sviluppo cooperativo - Apprendere le condizioni di economicità delle forma di impresa cooperativa, al fine di delineare uno schema interpretativo delle condizioni di equilibrio - Valorizzare la finanza nelle imprese cooperative - Individuare l'insieme delle procedure connesse al processo di formulazione delle decisioni e al controllo dell'impresa - Mettere a punto sistemi in grado di indirizzare complessivamente l'impresa a soddisfare le ragionevoli aspettative di "accountability" dei soggetti esterni che in essa detengono interessi (stakeholder) | <ul style="list-style-type: none"> - Modulo I – La governance dell'azienda cooperativa Governance aziendale e sviluppo cooperativo I punti di forza e di debolezza della formula cooperativa I modelli di governo dell'impresa cooperativa Gli organi di governo e il ruolo dei soci Verso il ridisegno della governance cooperativa - Modulo II – L'economicità e la finanza nelle aziende cooperative L'economicità dell'azienda cooperativa Le leve di sviluppo delle condizioni di economicità La struttura finanziaria della cooperativa Il finanziamento della crescita L'informazione di bilancio nelle aziende cooperative - Modulo III - Livelli di implicazione delle persone nell'organizzazione cooperativa Il socio e la struttura organizzativa: ruoli aziendali, professionalità, competenze, motivazioni Corporate governance, democratic stakeholding e responsabilità sociale dell'impresa cooperativa La ricerca del vantaggio competitivo e la valorizzazione del capitale umano nelle imprese cooperative Il controllo delle finalità cooperative: codici di comportamento, bilancio di sostenibilità e bilancio sociale - Modulo IV - Il bilancio e la verifica della prevalenza mutualistica La gestione contabile dell'attività mutualistica e quella non mutualistica: l'indivisibilità delle riserve; La destinazione dell'utile e la copertura delle perdite; la relazione sulla gestione e i contenuti obbligatori previsti per le cooperative; il controllo del bilancio |
| <p>4. Fonti ed opportunità di finanziamento</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza circa le potenzialità e le caratteristiche degli strumenti finanziari disponibili - Acquisire una panoramica generale delle istituzioni e dei fondi europei per cogliere le opportunità di finanziamento concesse dagli organismi nazionali e comunitari - Comprendere le modalità di reperimento delle informazioni ed alla struttura dei bandi nazionali (es. L. 59/92) ed europei - Analizzare i settori di attività dell'Unione Europea, le modalità di accesso ai finanziamenti dell'Unione Europea e i meccanismi di gestione dei Fondi strutturali - Acquisire tecniche di redazione dei progetti, con particolare attenzione al ciclo | <ul style="list-style-type: none"> - Modulo I – Gli strumenti finanziari I contributi per iniziative di promozione e sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11, c. 6, legge n. 59/92 I rapporti con gli EELL e nuovo codice degli appalti Reti, stakeholders e territorio - Modulo II – I Fondi Il Fondo Sociale Europeo: definizione principi e norme I Fondi Interprofessionali: definizione principi e norme I Fondi strutturali - Modulo III - Le strategie e le risorse della politica di coesione e della politica regionale La programmazione 2007-2013 e i tre nuovi obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale: |



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Direzione Generale per le piccole e medie imprese
e gli enti cooperativi

| | | |
|---|--|---|
| | <p>del progetto e agli strumenti di monitoraggio e valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare gli obiettivi strategici e definire un progetto tramite la sua formalizzazione e l'assegnazione di risorse idonee - Individuare gli strumenti necessari alla redazione del progetto, le metodologie e i criteri di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti - Valorizzare competenze organizzative e gestionali per portare a termine progetti complessi | <p>Convergenza (FESR, FSE e Fondo di Coesione), Competitività regionale e occupazione (FESR, FSE), Cooperazione Territoriale europea (FESR)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo IV - Strumenti di progettazione PCM (Project Cycle Management), analisi di fattibilità, casi studio Tecniche di redazione e procedure di gestione dei progetti Analisi di progetti e project management Il concetto di Aiuto di Stato Tecniche di progettazione finalizzate a reperire finanziamenti, comunitari e internazionali, per avviare e gestire processi di cambiamento per lo sviluppo del territorio, della cooperazione e delle risorse umane |
| <p>NOTA: Un corso di formazione prevede quattro giornate suddivise in 4 moduli didattici (per complessive 23 ore) che si svolgeranno in aule collocate presso la sede dell'Istituto italiano di studi cooperativi Luigi Luzzatti - Via Nazionale 87 - 00184 Roma. Il numero di iscrizioni previsto, per ciascuna iniziativa, è minimo 20 e max 30 partecipanti. La partecipazione alle iniziative, tutte realizzate in regime convittuale, è gratuita.</p> <p>NB: I temi proposti in questa sezione potranno subire variazioni e/o integrazioni in base alle esigenze che emergeranno in fase di costituzione delle "Aule" e alle richieste specifiche dei partecipanti ai singoli corsi.</p> | | |



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Direzione Generale per le piccole e medie imprese
e gli enti cooperativi

B. WORKSHOP

| Corso | Obiettivi generali | Moduli/Contenuti |
|---|---|---|
| WORKSHOP | | |
| Workshop 1 – I bisogni formativi, le risorse umane e le competenze necessarie ad affrontare la sicurezza sul lavoro | <ul style="list-style-type: none"> - Apprendere le responsabilità connesse alla sicurezza del luogo e delle condizioni di lavoro ed alla sicurezza dei dati - Valorizzare il proprio ruolo professionale, coniugando le specificità dell'impresa cooperativa con gli obiettivi di rendimento economico e di competitività e acquisendo la capacità di diffondere all'interno della propria impresa la cultura cooperativa - Apprendere le normative di settore (contratti di lavoro; igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro; office automation) - Migliorare l'organizzazione aziendale; la gestione risorse economiche; il mercato ed il marketing - Riflessione e confronto sui paradigmi che sono alla base dell'agire cooperativo | <ul style="list-style-type: none"> - Modulo I - Ruoli, responsabilità ed obblighi individuati dalla 626 La mappatura dei rischi in azienda L'informazione e la formazione del personale La legge sulla privacy: analisi delle implicazioni della 675 - Modulo II - Comunicazione pragmatica; leadership e team building La gestione efficace delle riunioni Teambuilding: come creare una organizzazione da un gruppo di persone Teamworking: come potenziare la risoluzione dei problemi e delle emergenze - Modulo III - Organizzazione, gestione, controllo del gruppo di lavoro Aspetti organizzativi e relazionali (stili direzionali) Gestione del conflitto e negoziazione - Modulo IV - Fabbisogni delle risorse umane Determinazione, ricerca, aderenza agli scopi cooperativistici ed alla mission aziendale Strumenti per la gestione delle organizzazioni e delle risorse umane che le compongono |
| Workshop 2 -Sostenibilità ambientale e risparmio energetico | <ul style="list-style-type: none"> - Dare concreta applicazione agli indirizzi e alle disposizioni contenute nell'apparato normativo e disciplinare a livello di direttive comunitarie, leggi nazionali e regionali - Apprendere cosa significa sostenibilità: il risparmio energetico in chiave di modernità aziendale Il risparmio energetico e la Responsabilità Sociale d'impresa - Aggiornarsi sul recepimento delle innovazioni concettuali e operative | <ul style="list-style-type: none"> - Modulo I - Quadro normativo e innovazioni legislative in materia di risparmio energetico e sostenibilità ambientale Criticità, sperimentazioni ed esperienze nello scenario nazionale ed europeo - Modulo II - Principi e criteri di eco-efficienza energetica e nuove tecnologie per la progettazione eco-sostenibile Programmazione, progettazione e valutazione di interventi eco-efficienti I bisogni dell'impresa: energia elettrica e termica |

| | | |
|--|--|---|
| | <p>derivanti dalle nuove normative in materia di risparmio energetico e sostenibilità del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificare la sostenibilità | <p>La produzione di elettricità e calore da impianti alimentati ad energia rinnovabile Le tipologie di impianti di climatizzazione invernale ed estiva e le relative opportunità finanziarie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo III - Il fotovoltaico ed il solare termico: limiti e potenzialità tecniche La liberalizzazione del mercato elettrico: l'energia verde e le possibilità per le imprese cooperative La riduzione dei consumi: obblighi di legge e opportunità agevolazioni per l'utilizzo di energie rinnovabili e l'efficienza energetica di impresa Incentivi e contributi nel fotovoltaico - Modulo IV - Efficienza energetica Come capitalizzare in immagine e reputazione l'impegno ambientale della propria cooperativa Integrazione tra efficienza energetica e rinnovabili Responsabilità sociale dell'impresa e comunicazione ambientale |
| <p>Workshop 3 – Energia e mercati finanziari, credito e incentivi fiscali (gestione finanziaria)</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad investire nel settore delle fonti energetiche rinnovabili con il supporto della finanza pubblica e privata - Programmare gli interventi e progettare i Piani Finanziari - Conoscere il quadro nazionale degli incentivi, non solo di tipo finanziario e fiscale (opportunità e vincoli per il mix di strumenti pubblici e privati) - Apprendere al management delle cooperative l'acquisizione di competenze avanzate per l'organizzazione e la gestione aziendale. Acquisire competenze tecniche integrate di gestione e controllo aziendale. - Migliorare la capacità di gestire le risorse finanziarie, quindi saper padroneggiare la normativa attuale, i rapporti con le banche e i canali di approvvigionamento - Acquisire competenze in merito alla gestione finanziaria della cooperativa al fine di permettere un competente ed efficace utilizzo di questa risorsa | <ul style="list-style-type: none"> - Modulo I - Quale progettazione finanziaria degli interventi in campo energetico Esiste un mercato finanziario per gli investimenti energetici? Quale ruolo può giocare il sistema del credito? Il settore della produzione di energia è mediamente redditizio? Quale futuro per la finanza di progetto e per i contratti di performance? - Modulo II - Il bilancio d'esercizio nelle cooperative Peculiarità e composizione; disciplina fiscale e tributaria, i ristorni, la revisione e la vigilanza, perdita della mutualità e bilancio a carattere straordinario Contabilità e bilancio: Capitale sociale e rapporto sociale - Modulo III - Marketing strategico; gestione e strategie finanziarie; mutualità e gestione partecipata Le decisioni relative a un determinato finanziamento L'accesso al mercato del credito o al mercato finanziario Basilea 2 - Modulo IV - La gestione del rischio Liquidità nel breve e cash management L'attività di financial risk management |
| <p>Workshop 4 – L'internazionalizzazione e della Società cooperativa</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il quadro generale europeo all'interno del quale operano le cooperative - Consentire al management delle cooperative l'acquisizione di competenze avanzate per la gestione strategica dell'impresa - Acquisire elementi generali sulla pianificazione strategica internazionale della impresa cooperativa | <ul style="list-style-type: none"> - Modulo I - Internazionalizzazione dei mercati Quadro degli scenari, dei trend evolutivi e delle panoramiche competitive nelle quali opera la cooperativa Pianificare le attività commerciali e di comunicazione, oltre a perfezionare le conoscenze e competenze di marketing operativo e strategico |



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Direzione Generale per le piccole e medie imprese
e gli enti cooperativi

| | | |
|--|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare l'identità cooperativa quale leva strategica per lo sviluppo - Acquisire competenze integrate nelle aree finanziarie e societarie per un loro utilizzo organico nelle attività di pianificazione dello sviluppo su scala internazionale - Utilizzare le competenze acquisite per l'individuazione delle aree critiche e, quindi, per la possibile risoluzione di problemi organizzativi e gestionali - Sviluppare le problematiche legate all'introduzione dei principi di Basilea 2 e fornire una metodologia per stimare il rating d'impresa cooperativa | <ul style="list-style-type: none"> - Modulo II - La programmazione comunitaria e le procedure di attuazione Il processo e i principi di programmazione comunitaria: obiettivi, regolamenti e strumenti I sistemi di sorveglianza e di controllo I sistemi di valutazione e monitoraggio Le Istituzioni e le principali politiche UE - Modulo III - Le Istituzioni dell'Unione europea e il processo decisionale la Politica Agricola Comunitaria la Politica della Ricerca: Il VII Programma Quadro la Politica dell'Ambiente, la politica per le Imprese Allargamento Strumento di Assistenza Preadesione (IAP) Politica Europea di Vicinato (PEV) Assistenza tecnica: strumento europeo di vicinato e partenariato - Modulo IV - Politica per le Imprese e processi di internazionalizzazione I processi di internazionalizzazione delle imprese I nuovi scenari internazionali: dall'export all'internazionalizzazione La catena logistica di un progetto di internazionalizzazione La ricerca delle informazioni e degli interlocutori Marketing territoriale e attrazione degli investimenti |
|--|--|---|

NOTA: Un Workshop prevede quattro giornate strutturate in incontri tematici (per complessive 22 ore) che si svolgeranno in una struttura nei pressi di Roma (ed ove i partecipanti oltre a svolgere le attività previste risiederanno in regime convittuale). Il numero di iscrizioni previsto, per ciascuna iniziativa, è minimo 20 e max 30 partecipanti. La partecipazione alle iniziative è gratuita.

NB: I temi proposti in questa sezione potranno subire variazioni e/o integrazioni in base alle esigenze che emergeranno in fase di costituzione delle "Aule" e alle richieste specifiche dei partecipanti ai singoli corsi.